

Forum Nazionale delle Foreste Gli incontri con il territorio: "Esigenze, necessità e proposte" Padova, 29 maggio 2017

## L'economia forestale italiana: una sintesi critica

Davide Pettenella, Enrico Vidale, Nicola Andrighetto, Mauro Masiero, Alex Pra, Riccardo Da Re e Laura Secco









# Organizzazione della presentazione

- · Le 4 aree di attività
  - II legname
  - I prodotti spontanei
  - Le "nuove" attività economiche
  - I servizi senza mercato (Forum di Trento)
- · Una riflessione conclusiva per avviare la discussione

Slide disponibili sul web: cerca "pettenella"





## Organizzazione della presentazione

- · Le 4 aree di attività
  - II legname
  - I prodotti spontanei
  - Le "nuove" attività economiche
  - I servizi senza mercato (Forum di Trento)
- Conclusioni





#### Gli indicatori macro-economici

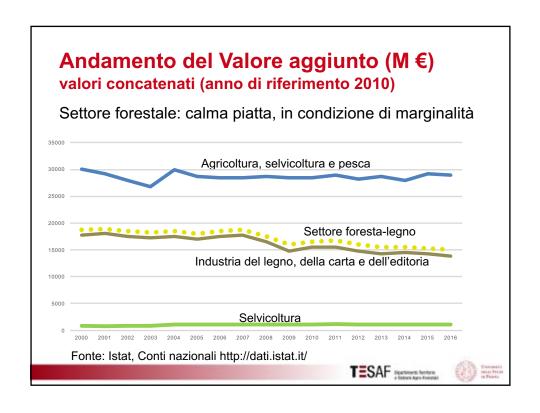
Valore aggiunto, fatturato, occupazione per 4 settori economici:

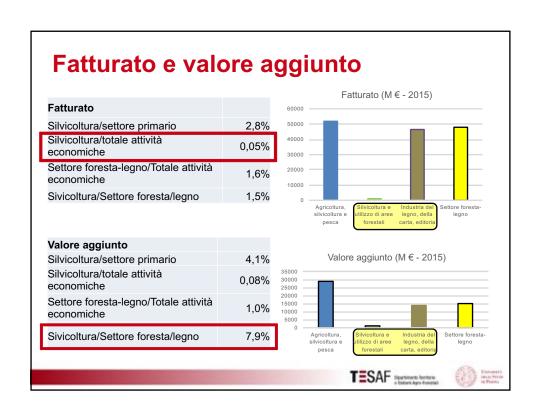
- · Agricoltura, selvicoltura e pesca
  - · Selvicoltura
- · Industria del legno, della carta e dell'editoria
- Settore foresta-legno (somma dei 2 ultimi settori)

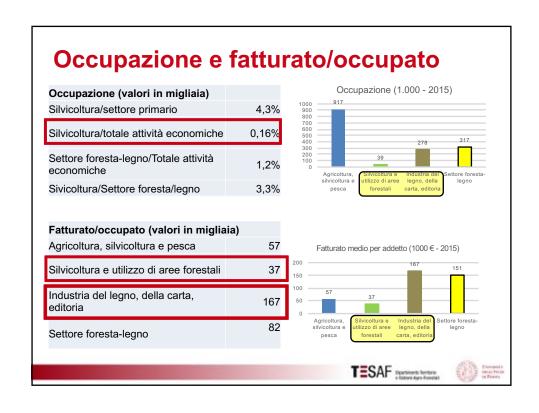
Fonte: Istat, Conti nazionali http://dati.istat.it/











## Una fotografia corretta del settore forestale?

Non solo i dati sui servizi e sui prodotti forestali spontanei non sono correttamente rappresentati...

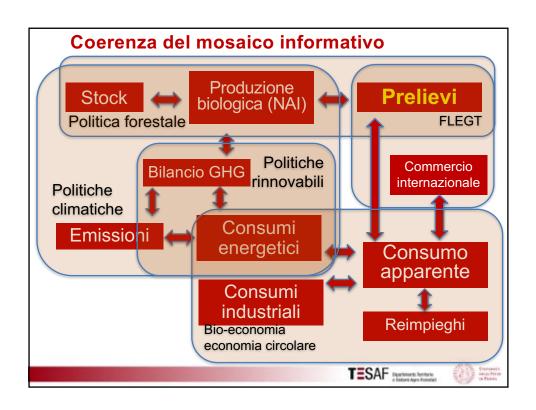


... ma ci sono forti dubbi sui dati relativi ai prelievi









#### Import legname industriale (tondame) Dal 2010 stabilizzazione import intorno ai 3 M mc ca./anno Da **317** a **443** M US\$ di importazione annuale (2010-15) 5° importatore europeo di legname da opera Principali fornitori: Slovenia, Croazia, Francia 6000000 5000000 4000000 **Intra UE** 3000000 1000000 **Extra UE** 0 - 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 Fonte: UN COMTRADE TESAF Dipartments formure of Estativis Agra-frontials

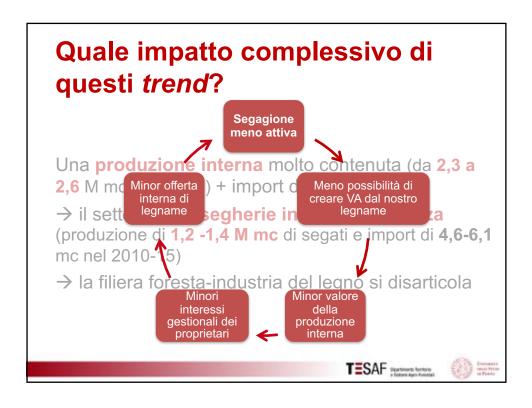
## Import legname industriale (1000 mc)

	2011	2012	2013	2014	2015	2011 to 2015 %
Europe of which:	53 623	49 992	57 644	56 588	55 463	3.4
Germany	7 005	6 567	8 442	8 417	8 579	22.5
Austria	7 427	7 319	8 214	7 239	7 660	3.1
Sweden	6 724	6 855	7 532	8 127	6 941	3.2
Finland	5 736	5 457	6 694	6 257	5 709	-0.5
Relaium	4 326	4 338	4.507	4 507	4 507	4.2
Italy	3 328	2 802	2 691	2 913	2 677	-19.6

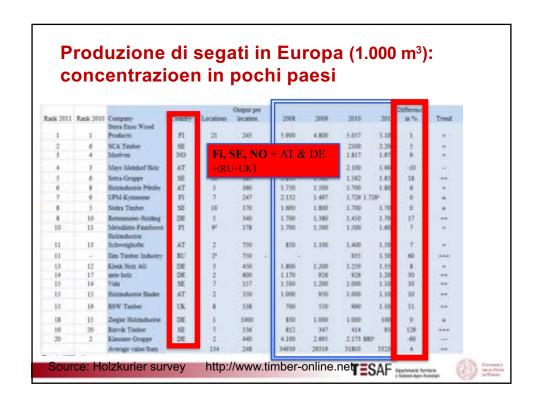
Fonte: UNECE/FAO Timber DB

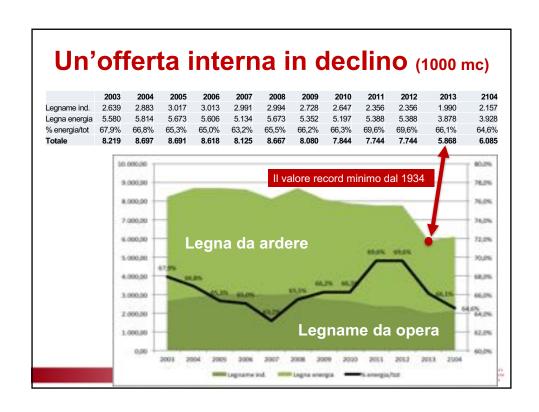












## Strategia forestale UE 2013: wood mobilization e cascade approach

'Member States should demonstrat

- how they intend to increase their potential through increased rem emissions, including by cascading



Stiamo facendo esattamente il contrario!

'In the forest sector, resource efficiency means using forest resources in a way that minimises impact on the environment and climate, and prioritising the forest outputs that have higher added-value, create more jobs and contribute to a better carbon balance. The cascade use of wood fulfils these criteria'

(2013 EU Forest Strategy communication, p. 5-6)





#### Import legna da ardere **1,4 M ton** = 2,8 M mc ca./anno Dal 2010 siamo costantemente i primi importatori mondiali di legna da ardere Da 97 a 137 M US\$ di importazione annuale (2010-16) Principali fornitori: Croazia, Bosnia, Slovenia + importazione di cippato (0,46 M t nel 2016; 30 M USD; 8° in Europa) + importazione di pellet (1,6 M t nel 2016; 317 M USD; 3° in Europa) 1600000 1400000 1200000 1000000 800000 Intra UE 600000 400000 200000 Extra UE Fonte: UN COMTRADE TESAF Digartiments formula

## Pensando in grande

- Le nostre foreste semi-naturali di montagna sono strutturalmente sempre meno competitive rispetto all'offerta estera
- L'Italia è prima in Europa nella valorizzazione dei semilavorati da materie prime povere (pannelli con legname post consumo)
- C'è un processo di "domesticazione" della produzione forestale: meno legname da boschi semi-naturali → più legname da piantagioni (anche per la > disponibilità di buoni terreni agricòli)

Ma il "modello" di sostituzione boschi naturali-piantagioni funziona?

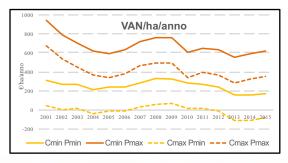




Nel passato forse sì (oltre al 60% del legname da opera proveniente dalla pioppicoltura)

Andamento della reddittività pioppicoltura padana (2001-2015)

- 4 scenari in base a costi e prezzi
- No contributi, no costo utilizzo terreno (beneficio fondiario), no costi opportunità



	Cmin Pmin	Cmin Pmax	Cmax Pmin	Cmax Pma
2001	9,57%	16,97%	4,30%	11,72%
2002	8,71%	15,54%	3,60%	10,47%
2003	8,84%	14,71%	3,74%	9,64%
2004	7,97%	13,66%	n.d.	8,60%
2005	8,39%	13,53%	n.d.	8,47%
2006	8,35%	13,98%	n.d.	8,93%
2007	9,13%	14,71%	4,07%	9,67%
2008	9,58%	14,91%	4,55%	9,90%
2009	9,64%	14,98%	4,60%	9,90%
2010	8,84%	13,30%	3,80%	8,29%
2011	8,74%	13,77%	3,72%	8,78%
2012	8,34%	13,57%	n.d.	8,59%
2013	6,67%	12,36%	n.d.	7,39%
2014	6,77%	12,95%	n.d.	7,98%
2015	7,13%	13,31%	n.d.	8,31%





# Pensando in grande

- Le nostre foreste semi-naturali di montagna sono strutturalmente sempre meno competitive rispetto all'offerta estera
- L'Italia è prima in Europa nella valorizzazione d "Wherever human beings are concerned, trend is not destiny"
- ella (René Dubos) boschi semi-naturali → più legname da piantagioni (anche per la > disponibilità di buoni terreni agricòli)

TESAF Dipartments formania



Perché in questo settore i "trend non siano il nostro destino" è necessaria una politica dell'offerta coordinata su più punti

- Proprietà forestale
  - Servizi alla gestione e commercializzazione
  - Associazionismo
  - Investimenti in infrastrutture (viabilità)
- Imprese boschive
  - Albi e patentini
  - Meccanizzazione
- Prima lavorazione

- Statistiche e monitoraggio
- Nuove modalità contrattuali
- Semplificazione normativa
- Revisione fiscale
- Certificazione
- R&D e assistenza tecnica
- Comunicazione
- **PPP**





## Infortuni e lavoro irregolare

- Una relazione biunivoca. Le statistiche sul numero di infortuni sul posto di lavoro basate su un'indagine preliminare del Censimento Generale dell'Agricoltura e pubblicate dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) segnalano 50.180 incidenti nel 2010. Circa il 5% di questi (quindi 2.719) sono dovuti ad attività selvicolturali: il 40% di queste vede coinvolti lavoratori immigrati. I dati sono probabilmente sotto-stimati.
- La trasformazione del legname rimane uno dei quattro settori economici con il più alto tasso di incidenti in Italia (INAIL, 2012b).
- La banca dati occupazionale dell'INAIL invece, ha riportato nel 2009 8.996 incidenti che coinvolgono operatori forestali, 21 di questi fatali. Il numero totale di infortuni legati all'uso di motosega è diminuito dal 2007, ma rimane più o meno stabile per le altre categorie. Quando si confrontano i dati tra il 2006-2010, si può osservare che mentre il numero di infortuni per l'agricoltura e l'industria è diminuito (-17,4%), quello legato alle attività selvicolturali è aumentato (+3,5%) (INAIL, 2012°).
- Infine nel 2014 i dati sugli infortuni lavorativi (incluso il settore forestale) hanno indicato che
- Infine nei 2014 i dati sugli infortuni lavorativi (incluso il settore forestale) nanno indicato cri il 12% degli infortuni fatali e il 32% di infortuni con gravi conseguenze sono proprio connessi alle utilizzazioni forestali e all'uso della motosega (INAIL, 2015).

  E' utile ricordare infine che 16 Regioni e Province autonome (su un totale di 21) hanno introdotto strumenti come l'albo delle imprese forestali per quelle imprese che operano a livello regionale secondo i requisiti definiti dal Decreto legislativo 227/2001 (Art.7) (D'Alessio, 2015). Alcune amministrazioni (Provincia autonoma di Trento, Regioni Friuli Venezia Giulia, Umbria e Veneto) hanno introdotto sistemi di rilascio di licenze per la formazione degli operatori forestali, incluse le pratiche di salute e sicurezza.



NON-WOOD GOODS



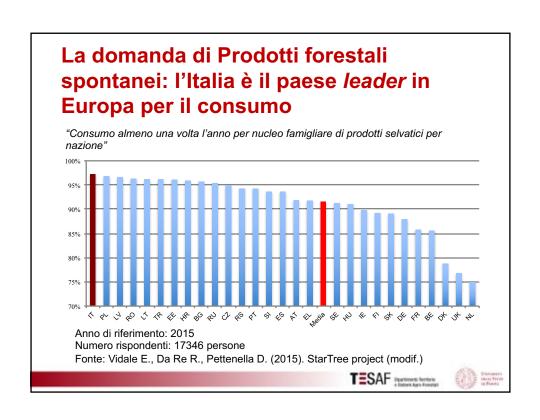
## Organizzazione della presentazione

- Le 4 aree di attività
  - II legname
  - -I prodotti spontanei
  - Le "nuove" attività economiche
  - I servizi senza mercato (Forum di Trento)
- Una riflessione conclusiva per avviare la discussione









#### Principali fonti di approvvigionamento dei prodotti selvatici nelle famiglie italiane

· Raccolta diretta:

17,6%

• Ricevuto da amici/parenti 22,5%

• Comperato dal raccoglitore 40,7%

• Comperato in negozio: 83,5%

			Stima della popolazione coinvolta [milioni]		
Prodotto	Percentuale dei nuclei famigliari che raccolgono	Percentuale rispetto alle famiglie che raccolgono	Stima con dimensione nucleo fam. ISTAT	Stima con dimensione nucleo famigliare rilevato	
<i>Foliage</i> e verde	6.9%	39,4%	4.031	3.605	
Frutta in guscio	12,8%	72,4%	7.416	6.634	
Funahi	11.9%	67,7%	6.933	6.201	
Tartufi	0,3%	1,6%	0.161	0.144	
Frutti di bosco	11,5%	65,4%	6.691	5.985	
Erbe spontanee	10,1%	575%	5.885	5.264	
Resine e linfe	0,9%	5,5%	0.564	0.505	
Totale	17,6%	-	10.238	9.157	

Fonte: Vidale E., Da Re R., Pettenella D. (2015).



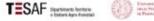


# L'offerta di Prodotti forestali spontanei

La raccolta ai fini commerciali contribuisce ai redditi di una parte non del tutto trascurabile delle famiglie.

			Stima della popolazione coinvolta [milioni]		
Contributo al reddito famigliare	Percentuale dei nuclei famigliari che raccolgono	Percentuale rispetto alle	Stima con dimensione	Stima con dimensione	
		famiglie che raccolgono	nucleo fam. ISTAT	nucleo famigliare rilevato	
Più del 50%	0,7%	3,9%	0,4	0,4	
Tra 10 e 50%	1,1%	6,3%	0,6	0,6	
Tra 0,1 e 10%	2,2%	12,6%	1,3	1,2	
Non contribuisce	13,6%	77,2%	7,9	7,1	
Total	17,6%		10,2	9,2	

Fonte: Vidale E., Da Re R., Pettenella D. (2015).





#### Condizioni molto dinamiche

- Ripresa di interesse per alcuni prodotti che erano usciti dal mercato: resina, tannino, ...
- Prodotti che per ragioni fitosanitarie soffrono crisi di mercato (castagne, pinoli, ...)
- Nuovi prodotti (o prodotti riscoperti): acqua di betulla (sap birch water), foraging, decorazioni verdi (foliage), insetti ad uso alimentare, ...
- Nuove politiche di marketing territoriale: micoturismo, tour turistici incentrati sul tartufo (raccolta, tecniche di preparzione e degustazione)



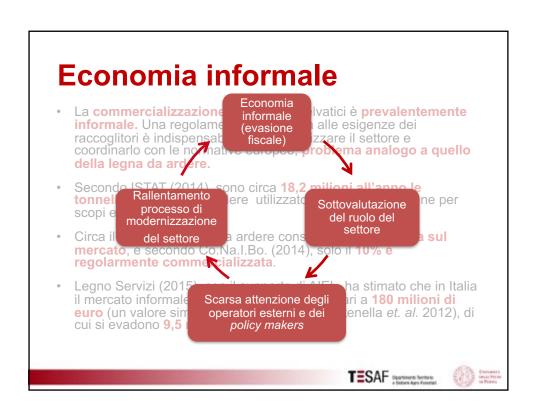












# Organizzazione della presentazione

- Le 4 aree di attività
  - II legname
  - I prodotti spontanei



- I servizi senza mercato (Forum di Trento)
- Una riflessione conclusiva per avviare la discussione



FOREST SERVICES

24.96%

Biospheric serv (eg. carbon seq 21.19%

Even if data on marketed services are very limited, it is clear that they represent a non-negligible income for forest owners.

49.76%



#### La società sta cambiando...

Nuovi utilizzi della foresta:

- La foresta per attività culturali (art museum, concerti in foresta, ...), educative (asili in foresta, percorsi natura, corsi di foraging, di artigianato del legno, ...), sportive (orienteering, mountain biking, softair, tiro con l'arco, ...), di green tourism (adventure park, alberghi sugli alberi,...), perfino funerarie! (ecological burial, funeral forests)
- La foresta come medium per attività di inclusione sociale per anziani, portatori di handicap, detenuti, rifugiati-profughi, ...
- La foresta come medium per iniziative terapeutiche: Wilderness therapy (Montagnaterapia), Terapia del giardinaggio, Pet therapy, ... "Forest care" o "Green care"





## Impatti delle nuove attività economiche

Le nuove attività:

- vanno incontro a bisogni di categorie emergenti che lo Stato sociale non riesce spesso a soddisfare
- esprimono nuove professionalità e lavoro
- attivano nuovi finanziatori

Su queste attività il settore privato (sociale), per lo più esterno al settore forestale tradizionale, è molto più avanti della politica ed esprime sempre più una domanda di accesso alle risorse forestali

Due temi ricorrenti: innovazione sociale e fare impresa









# Organizzazione della presentazione

- · Le 4 aree di attività
  - II legname
  - I prodotti spontanei
  - Le "nuove" attività economiche
  - I servizi senza mercato (Forum di Trento)
- Una riflessione conclusiva per avviare la discussione





#### Il passato:

- un forte peso delle funzioni di comando e controllo • forti istituzioni impegnate nella gestione diretta
  - una forte identità/autonomia del settore





Il futuro: nuovi soggetti che richiedono nuove regole e istituzioni in grado di assecondare lo sviluppo, la partecipazione e gestione attiva

TESAF Dipartments ferrories





